

Un perfezionista

Rheinfalz, 8 Maggio 2008

La Musikhochschule di Mannheim ha fatto il colpaccio nell'assegnare una cattedra di violino. Come successore di Valery Gradov è stato chiamato il violinista italiano Marco Rizzi, che ha dato il suo concerto di presentazione con Rudolf Meister al pianoforte nella Rittersaal del Castello di Mannheim.

Era dunque da aspettarsi che Marco Rizzi dimostrasse un'alta maestria in occasione del suo concerto, cosa che si è verificata in tutte le sfaccettature dell'arte.

Il violinista italiano è un virtuoso di alto livello ed un perfezionista.

Già lo si notava nella Sonata di Mozart KV 378, che interpretava con articolazioni, verve e grandi dinamiche, e si intendeva a meraviglia col pianista nello sviluppare tempo e spirito del pezzo.

Bach non è solo una pietra miliare per un violinista, è anche una professione di fede musicale: vi era dunque una grande aspettativa fra i numerosi studenti che gremivano la Rittersaal, sul come Rizzi avrebbe affrontato la Seconda Partita in Re min.

Rizzi rivelava un modo di suonare Bach moderno ed interessante, che approfittava in toto dello slancio danzante di vitalità barocca, senza avvicinarsi a maniere romantiche. Sicuro ed equilibrato dall'inizio, procedeva agilmente con slancio infiammandosi nei tempi di danza veloci; i tempi lenti si distinguevano per il bel suono pervasivo del suo violino Guarneri. L'interpretazione della Ciaccona metteva in luce un crescendo organico sospinto da una spiccata inclinazione all'esecuzione estemporanea, ma che non dimenticava il senso dell'architettura ed i piccoli dettagli giocosi.

Poi il programma entrava nel 20° secolo; ai "due Pezzi" di Berio Rizzi regalava la necessaria forza d'impatto musicale, e il duo – qui come nella successiva Seconda Sonata di Prokofiev – mostrava passione e cuore, con atteggiamento turbolento e burlesco, suonava con sentito impeto, il che ben si adattava ai complicati virtuosismi dei pezzi. E fra un episodio e l'altro Marco Rizzi irradiava i momenti lirici meravigliosamente ed intensamente.